

Cari genitori,

molte sono le iniziative adottate dalle scuole per mantenere un contatto con gli alunni in questo difficile momento. Tra queste, ci sono insegnanti che offrono la loro disponibilità per un contatto virtuale, qualcuna legge storie in diretta attraverso i social. Per quanto riguarda i più piccoli non è semplice trovare una modalità adeguata...

Volevamo informarvi che noi colleghe della scuola dell'infanzia, ci siamo confrontate sull'utilità e l'efficacia di una simile iniziativa. Siamo del parere che questa sia una modalità fredda e non la condividiamo, perché potrebbe anche creare confusione nei piccoli. Da sempre vi abbiamo invitato ad evitare l'uso di questi mezzi poiché non tutte le età sono adatte all'uso di tablet o strumenti simili. Non è semplice capire perché adesso sì e prima no.

A quest'età i bambini non colgono la drammaticità della situazione che stiamo vivendo e, anche se sicuramente mancherà loro la quotidianità della vita scolastica, la vicinanza dei compagni e, forse, anche delle maestre, si arrendono facilmente alle vostre spiegazioni che, immagino, avrete dato senza allarmismo e con un'emotività carica di positività. Troviamo utile che i bambini sappiano cosa sta succedendo, con naturalezza e senza patemi, perché, anche se non abbiamo un'immediata risposta del messaggio che diamo loro, sappiamo che il modo come poniamo le cose è importante, e evita inutili turbamenti. Incontrare i compagni o le maestre virtualmente non è la stessa cosa, e pensiamo che non risponda affatto al loro bisogno. I bambini hanno bisogno di essere toccati, di essere presenti in un contesto reale e che risponde nell'immediatezza ad ogni loro movimento.

Veniamo al dunque. Crediamo che i nostri "compiti per casa" siano una formula che risponde meglio alle loro esigenze. Pensiamo sia una modalità più adatta per far sentire che non ci siamo dimenticate dei nostri alunni. Abbiamo inviato alle rappresentanti una storia letta e registrata dalla collega di religione, vi abbiamo inviato la ricetta del didò sperando che anche voi abbiate la voglia di giocare con i bambini. Pensiamo che le vostre attenzioni e il tempo che trascorrerete insieme, siano sicuramente l'antidoto migliore per superare con successo questo momento. Cercheremo altre idee e altri giochi da suggerirvi, mantenendo la formula che abbiamo scelto.

Sperando nella Vostra comprensione a voi tutti un caro saluto. Da un metro, naturalmente!

Mestre, 10. 03. 2020

Le maestre